

OGGI AL CICLO DI METS L'INTERVENTO DI MARCO SCARDIGLI

Un viaggio emotivo nella giovane Italia

Con un viaggio intenso ed emozionante la curatrice Elisabetta Chiodini ha dato il via al ciclo di conferenze che accompagna la mostra "L'Italia dei primi italiani. Ritratto di una nazione appena nata" allestita al Castello di Novara fino al 6 aprile. L'iniziativa, promossa con Fondazione Circolo dei lettori di Novara, Comune di Novara e Fondazione Castello di Novara in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola e l'Ordine degli Avvocati di Novara, è partita giovedì 15 gennaio con l'incontro "Come eravamo. Ritratto dell'Italia dei primi italiani. A zig zag nelle sale dell'esposizione": con la consueta verve che la contraddistingue, che viene da competenza e passione, la storica dell'arte ha condotto il folto pubblico presente tra i capolavori: «Un viaggio emotivo in cui arte e



storia si intrecciano», passando da uno spaccato sul territorio e i suoi abitanti ai tanti volti della neonata nazione, dall'aspetto verace della città a usi e costumi che si trasformano. E oggi, giovedì 29 gennaio, seguendo il filo rosso della rassegna 2026 che apre ai vari aspetti toccati dalla mostra, a relazionare sarà Marco Scardigli, novarese, scrittore e storico, trattando il tema "Italia 1860-1900: il difficile parto di una nazione": appuntamento alle 18 nella Sala delle Vetrate al Castello con ingresso libero. Nella foto centrale Elisabetta Chiodini (a sinistra) con Paolo Tacchini (presidente di METS) e Paola Turchelli (responsabile del Circolo dei lettori di Novara). Nell'altra immagine Marco Scardigli.



• e.gr.